

Una nuova stagione del lionismo in Sicilia

Il cambio di marcia è possibile. La svolta è avvenuta. I Lions siciliani pronti a mettere a disposizione delle istituzioni i soci, che sono anche classe dirigente, per costruire una Sicilia che non sia assistita ma capace di progettare. Che sia raggiungibile, efficiente nei servizi, pronta a non far andare via migliaia di giovani che cercano un posto di lavoro nelle altre regioni o all'estero. [Di Francesco Pira](#)

“Abbiamo seminato bene - dice con soddisfazione il Governatore Angelo Collura - lavoreremo per raccogliere i frutti nello spirito di servizio che ci guida”. E il lavoro di semina è stato fatto durante un appuntamento organizzato alla perfezione. Un vero successo il convegno organizzato dal Distretto 108 Yb e fortemente voluto dal Governatore Collura.

Consacrato dalla presenza di oltre 700 Lions provenienti da tutta la Sicilia a Trecastagni che hanno avuto la possibilità di incontrare le istituzioni e il mondo delle imprese al Luxor Park lo scorso sabato 21 settembre. Un confronto aperto ed interessantissimo sul tema “Sicilia da oggetto a soggetto di sviluppo”. Ad aprire i lavori, dopo i saluti del commissario straordinario della città che ha ospitato l'evento, Tania Giallongo, è stato proprio il governatore del Distretto 108 Yb, Angelo Collura, che ha parlato di una grande “festa dei Lions siciliani.

Non un appuntamento formale calendarizzato - ha precisato Collura - ma siamo stati chiamati tutti ad essere presenti per il nostro territorio e tutta la Sicilia è presente. Presenti rappresentanti delle istituzioni, intellettuali,

docenti universitari, imprenditori e il mondo del volontariato perché non avrebbe avuto senso confrontarci con noi stessi: è necessario confrontarsi con chi dall'altra parte possa recepire le nostre istanze”.

Tre i tavoli tematici voluti dal Governatore Collura che ha lavorato in prima persona all'evento. Il primo su “Infrastrutture, trasporti e riforme”, coordinato dal direttore del Quotidiano di Sicilia, Carlo Alberto Tregua e che ha visto gli interventi di Marco Falcone, assessore regionale alle infrastrutture; Eugenio Grimaldi, amministratore delegato di Grimaldi Lines; Francesco Russo, vice presidente della Regione Calabria; Nico Torrisi, amministratore delegato di Sac (Società aeroporti Catania); Barbara Di Franco, Direttore regionale Sicilia di Anas; il giornalista Antonio Caprarica, già direttore dei Giornali Radio Rai, inviato di guerra e corrispondente da Londra, oltre che scrittore di successo; Giovanni Iozza, responsabile area territorio e infrastrutture del Lions Club Gela.

Il secondo tavolo di discussione, dedicato ad “Ambiente, energia ed economia circolare”, coordinato da Rosario Faraci, professore di Economia e Gestione delle imprese



dell'Università degli studi di Catania, ha visto il confronto di Simone Massaro, amministratore delegato di BaxEnergy; Gianluca Landolina, vice presidente della Camera di Commercio di Spagna in Italia; Giovanni Giuffrida, docente di Informatica dell'Università degli studi di Catania; Michele Greca, amministratore delegato di Ascot Industrial; Diego Bivona, presidente di Confindustria Siracusa; Giuseppe Mancini, docente di Chemical plants dell'Università di Catania; Valentina Melfa, Lions Club Gela.

A concludere la giornata, il terzo tavolo di confronto, coordinato dal sottoscritto, professore di Comunicazione e Giornalismo dell'Università di Messina e direttore della Rivista Lions, su "Associazionismo al servizio del territorio". Sono intervenuti il filosofo Michele Di Cinzio; Gian Andrea Chiavegatti (Past Governatore Ta1); Vincenzo Damigella (direttore generale Mondial Granit); monsignor Jean Marie Gervais, ufficiale della Penitenzieria Apostolica e membro del Capitolo Vaticano; Giuseppe Innocenti (Past Governatore Tb); Pietro Pecoraro (Past Governatore L); Fabrizio Ungaretti (Past Governatore La).

"È un momento - ha detto il Governatore Collura - di svolta epocale che la dice lunga sul ruolo del lionismo sul territorio: un lionismo che è passato da un ruolo di beneficenza ad un ruolo di solidarietà, ma che deve diventare anche un lionismo di partecipazione attiva al benessere sociale e civile della collettività, di concretezza, di operosità, di condivisione, di collaborazione e soprattutto di concertazione. Vogliamo dare alla collettività una forza in più e vogliamo farlo ponendoci come interlocutore vero delle istituzioni. Non per sostituirsi ad esse, ma per collaborare con esse. Bisogna avere il coraggio delle proprie azioni. Il discorso del Governatore si è concentrato poi sulla questione cruciale dell'incontro: il ruolo del lionismo come intermediario tra istituzioni e territorio: "Oggi - ha denunciato Collura - la politica non sa con chi parlare perché la società si è parcellizzata. Noi possiamo essere, e ci offriamo qui, cinghia di trasmissione tra il territorio e le istituzioni e come l'interlocutore diretto del governo regionale. Vogliamo essere Lions al servizio della comunità e per farlo dobbiamo essere squadra e costruire una società che da tutte le parti invoca la

nostra presenza".

"Saremo forti - ha concluso Collura - quando saremo tutti insieme, nessuno escluso. Tutti insieme possiamo vincere le battaglie ed essere utili: questa è la nostra mission. Non bisogna sottrarsi dalla responsabilità che abbiamo. I sogni sono quelli che fanno la forza degli uomini, ma sono i fatti che trasformano la nostra inerzia in capacità operativa, la nostra rassegnazione in gioia".

"Noi - ha evidenziato Caprarica - siamo il popolo più conservatore del mondo. Abbiamo un disperato bisogno di infrastrutture. L'unica cosa che funziona per creare ricchezza è l'iniziativa privata e individuale, ma questo non significa che lo stato abbia i suoi doveri: ci vuole un intervento di sostegno, di regolazione, di garanzia della competizione e della concorrenza".

Ha concluso i lavori il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, che ha dichiarato di trovare nei Lions quello che cercava, una sorta di cerniera tra mondo istituzionale e civile. "Stiamo recuperando una Regione - ha detto Musumeci - che versava in uno stato pietoso. L'obiettivo della mia candidatura è quello di segnare una rottura con il passato. Sto cercando di ricostruire con fatica".

"Io mi oppongo - ha concluso il presidente - alla Sicilia dell'assistenzialismo, della rassegnazione, della mancanza di progettualità, ma ritengo che la politica, quella sana, debba dare speranza e gettare le basi per andare a costruire quello che nel passato è stato totalmente distrutto. Dobbiamo unire le forze virtuose per dare un futuro a questa terra, che è stata per troppe volte bistrattata e ignorata".

Il Governatore Collura ha consegnato, prima di volare a Dubai, un documento, firmato idealmente da tutti i Lions siciliani, per aprire una stagione di collaborazioni con le istituzioni nello spirito lionistico del We Serve.

Tutti interessanti i contributi di questa splendida giornata per la Sicilia, apprezzata da tutti i partecipanti e dai relatori e dagli ospiti presenti.

Nelle foto il Governatore Angelo Collura con il Presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci e il numeroso pubblico presente a Trecastagni.

